

A: **Presidente del Consiglio**

Att.ne: **Giuseppe Conte**

Pec: presidente@pec.governo.it

A: **Ministro dello Sviluppo Economico**

Att.ne: **Stefano Patuanelli**

Pec: segreteria.ministro@mise.gov.it

A: **Ministro dei Trasporti**

Att.ne: **Paola De Micheli**

Pec: segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

A: **Ministro dell'Economia e delle Finanze**

Att.ne: **Roberto Gualtieri**

Pec: mef@pec.mef.gov.it

A: **Presidente di Enac**

Att.ne: **Nicola Zaccheo**

Pec: protocollo@pec.enac.gov.it

A: **Commissari Straordinari Alitalia Sai in A.S.**

Att.ne: **Enrico Laghi – Stefano Paleari – Daniele Discepolo**

Pec: amministrazionestraordinaria.pec@gruppo.alitalia.it

A: **Tribunale Civile di Civitavecchia – Sez. Fallimentare**

Att.ne: **Giuseppe Bianchi**

Pec: fallimentare.tribunale.civitavecchia@giustiziacert.it

Oggetto: Richiesta verifica situazione finanziaria Alitalia – Richiesta di Incontro

Le scriventi OO.SS. esprimono la massima preoccupazione per l'evolversi della vertenza Alitalia.

L'ennesimo rinvio della scadenza per la presentazione delle offerte di acquisto della Compagnia di Bandiera italiana, comprova l'evidente difficoltà che attraversano le trattative tra i soggetti industriali disponibili a rilevare gli asset di Alitalia Sai in A.S. (Delta, FS, Atlantia), per dare continuità del servizio, tutelare un settore strategico e garantire l'occupazione di migliaia di lavoratori.

E' altresì evidente che le notizie di cronaca giudiziaria che stanno investendo uno dei soggetti industriali che si sono candidati a rilevare rilevanti quote di proprietà della futura new-Alitalia, aggravano e rendono incerto l'esito della vicenda Alitalia.

A tale proposito, inoltre, continuano a circolare notizie di stampa, talvolta suffragate da indiscrezioni raccolte internamente tra gli addetti AZ ai lavori, per cui l'ammontare del denaro incassato dai futuri passeggeri (per voli da effettuare nei prossimi mesi) registrato alla data dello scorso 31 agosto u.s. sia stato pari a € 700 milioni.

In pari data sembrerebbe che la procedura concorsuale abbia consuntivato una posizione di cassa "reale" negativa per circa 300 € milioni (400 € mln dichiarati disponibili dai Commissari AZ, diminuiti dei 700 € mln che sono appunto le somme versate dai futuri passeggeri per acquisto di biglietti, in larga parte rimborsabili).

Tutto ciò senza considerare peraltro le fatture dei fornitori scadute e non ancora pagate che sembrano ammontare, sia per le stime circolate, sia per le indiscrezioni trapelate, seppur ancora da verificare, a circa 150 € mln.

In altri termini, stando alle considerazioni sopra riportate, sembrerebbe che la Procedura Straordinaria AZ, oltre a cercare di "edulcorare" il dato di disponibilità finanziaria, rinviando i pagamenti ai fornitori,

abbia già "speso" quasi la metà dei soldi pagati dai passeggeri per dei voli che dovranno essere effettuati nei prossimi mesi.

E' quindi evidente la necessità che si faccia chiarezza sulla situazione finanziaria netta dell'Alitalia Sai in A.S., peraltro sollecitata dalle scriventi OO.SS. durante l'incontro al Mise, convocato dall'ex-Ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio, lo scorso 3 luglio u.s.: una domanda rimasta sostanzialmente senza riscontro, nonostante l'intervento del Commissario Straordinario Enrico Laghi.

Con la presente, pertanto, si chiede ai Ministri in indirizzo, al Presidente di Enac, al Giudice Delegato della Sezione Fallimentare del Tribunale Civile di Civitavecchia, nonché agli stessi Commissari Straordinari se la delineata rappresentazione in ordine al dissesto finanziario di Alitalia corrisponda al vero e, in caso affermativo, chi abbia deciso di avallare tale situazione, in palese contrasto con la normativa ed i più elementari principi di prudenza e buon senso.

Non è difficile comprendere l'importanza basilare che riveste per le scriventi OO.SS. e per tutti i dipendenti AZ la conoscenza della situazione finanziaria di Alitalia Sai in A.S., soprattutto alla vigilia di una stagionalità da sempre contraddistinta da significative perdite operative e, quindi, da ulteriori "consumi" di cassa.

Alla luce di quanto detto, oggi ancor più di sempre, si evidenzia la necessità e l'urgenza che l'Alitalia sia nazionalizzata e salvata dal pericoloso stallo in cui è stata pilotata, alla ricerca di soluzioni di mercato, da affiancare ad un ancor timido impegno pubblico: ipotesi assolutamente inconsistenti ed improbabili, peraltro senza che sia stata ancora fatta luce su un Piano industriale che, secondo fondate indiscrezioni, destina la Compagnia di Bandiera italiana ad un pericoloso ridimensionamento, con pesanti ripercussioni sociali ed industriali per il nostro Paese. Altro che cigs, sacrifici occupazionali, esternalizzazioni di attività e raggiri delle norme sui versamenti contributivi a danno dei lavoratori di volo.

E', comunque, evidente l'importanza di un investimento pubblico immediato, che possa consentire l'avvio di un vero risanamento di Alitalia e della sua situazione finanziaria, determinatasi da maggio 2017 ad oggi, a fronte di una gestione concorsuale ben lungi dall'aver raggiunto i tanto decantati "successi".

E' urgente impegnare in tale processo un management all'altezza della situazione, selezionato al di fuori della solita cerchia di improbabili e costose consulenze o di personaggi riesumati e che certo non brillano per gli obiettivi raggiunti in tutti gli ambiti ove si sono cimentati.

Soprattutto è ora che il Governo, accantonando l'intenzione di coinvolgere, come in passato, nel rilancio di Alitalia una compagnia concorrente, preoccupata solo di conseguire i suoi vantaggi o partner industriali che nel tempo hanno costruito le loro fortune gestendo la concessione di monopoli naturali e beneficiando di innumerevoli coperture ed appoggi influenti, intervenga con decisione.

Assicurare un futuro alla Compagnia di Bandiera italiana è cosa ben più complessa e non si può lasciare in mano a comitati di scopo o all'improvvisazione: serve un investimento concreto a tutela di un patrimonio collettivo e strategico, a difesa di migliaia di posti di lavoro.

Retando in attesa di un cortese riscontro, richiedendo un incontro immediato a tutti i destinatari della presente per approfondire l'analisi della situazione di Alitalia e valutare gli interventi da effettuare, si inviano

Distinti Saluti

per la Cub Trasporti
Antonio Amoroso (cell. 3939103997)

per AirCrewCommittee
Roberto Valenti



C.U.B. TRASPORTI – Confederazione Unitaria di Base

✉ Via Ponzio Cominio, 56 – 00175 Roma – ☎ 06.76968412 - 0676960856 Fax 06.76983007 – pec: cub.romaeprovincia@legalmail.it

AIRCREWCOMMITTEE

Sede Legale - ✉ Via G. Botti 56/a - 00119 Roma - email: info@aircrew.it